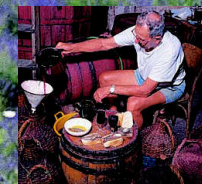


L'ARCIPELAGO VIVO

I N C R O A Z I A

DOVE NAVIGARE, COSE DA VEDERE
CON LE CARTE NAUTICHE, **PARTE SUD**

l'arcipelago vivo



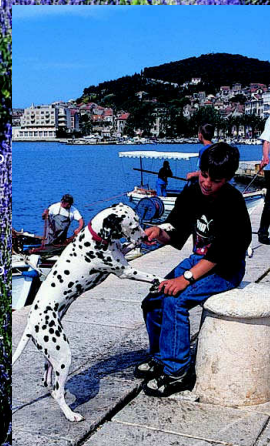
Sarò la vostra guida attraverso lo strabiliante e meraviglioso arcipelago croato. Ho trascorso gli ultimi quindici anni navigando il Mediterraneo, descrivendo le mie esperienze nei libri *La vita sulla nave*, *Navigando il Mediterraneo* e *Navigando le antiche acque*. Verso la fine degli anni Ottanta, mia moglie ed io navigammo per alcuni anni attraverso l'arcipelago dalmata rimanendo affascinati dalla sua bellezza, dalla cultura e dalla storia. Scrisi alcuni articoli al riguardo, iniziando a raccogliere del materiale per un libro, ma ci fu l'inizio della guerra e doveti rimandare i miei progetti.

Salpammo ad est, verso la Turchia, una terra di grande ricchezza storica e culturale, ma da quando la pace e la fiducia nel futuro fecero ritorno in Croazia, lo abbiamo fatto anche noi, ritornando a questa terra che più di ogni altra riesce a render l'idea di ciò che l'Arcipelago vivo sia in realtà.

Nessun'altra terra nel Mediterraneo possiede un arcipelago così ricco. Con le sue 66 isole, 652 isolette, 382 rocce e 78 scogli, esso è uno tra i migliori percorsi velici del mondo. Rispondendo ad un sondaggio pubblicato in una rivista americana intitolata *Il mondo delle crociere*, un gruppo di eccellenti navigatori definì l'arcipelago croato, assieme a quello caraibico, "la zona velica più bella del mondo". In questo paese con migliaia d'isolette, vi attendono esperienze forti nelle candide, intatte adiacenze, nel paese delle isole che vantano tradizione e storia, nate agli albori dell'antichità.

Non abbiate fretta! Godetevi queste isole uniche al mondo, godete dell'ospitalità del popolo, degli stupendi costumi tradizionali, dei balli e dei canti. Godete degli inebrianti campi di lavanda, della beltà degli ulivi nocchieri, della severa semplicità dei vigneti e dei vini locali!

Cercate di scoprire di più di ciò che offrono le informazioni tecniche riguardo agli alberghi ed ai musei, pubblicate nei prospetti turistici, dando all'arcipelago una dimensione più profonda - imparate a conoscere il vero, autentico Arcipelago vivo.



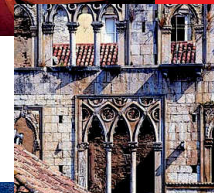
Edbe Gustafsson, Svedia. Ex direttore dell'Unità turistica popolare svedese editore Skeppsedet, ry. Ha officiato del Club Velico Svedese. Autore dei tre libri sulla navigazione del Mediterraneo. Membro del Consiglio d'amministrazione del Club Velico Svedese il quale annovera tra i propri adepti 35.000 membri. Ex presidente del Club velico svedese per il Mediterraneo.



HVAR

Croazia

UNA
TERRA
PER
TUTTE LE
STAGIONI



Questa è la Croazia. In nessun'altra parte d'Europa riuscirete a trovare, in una zona pressoché circoscritta, una diversità di paesaggi ed un clima così mite come quello esistente in Croazia. Con le sue 2600 ore di sole all'anno ed una temperatura del mare tra i 25 ed i 27 gradi, questa costa e questo arcipelago fanno parte dei territori più soleggiati del Mediterraneo.

La Croazia vanta un arcipelago con più di mille isole. Trattasi dei resti delle Alpi dinariche le quali si estendevano attraverso questo territorio ricoprendolo, diversi milioni di anni fa, per poi essere inghiottite dal mare. Oggigiorno si possono riscontrare le loro cime mentre spuntano dall'acqua e danno origine alle isole, formando così uno degli arcipelaghi più grandi del Mediterraneo.

Da nord iniziamo con l'Istria, penisola con una costa particolarmente frastagliata e ricca di ripare insenature. Vi sono qui alcune delle città più belle della Croazia, la cui storia si protrae dall'età antica, quella bizantina e dal periodo rinascimentale.

Estendendosi dalla parte sud dell'Istria, le isole nel Golfo del Quarnero offrono uno spettacolo della natura davvero irresistibile. L'isola di Cherso, seconda per grandezza nell'Adriatico, è luogo noto di annidamento dei grifoni. Sulla medesima isola si trova il lago d'acqua dolce Aurana, proviene dalle sorgenti sottomarine e fornisce l'acqua potabile alle isole di Cherso ed alla vicina Lussino. Esperienze ammaliani vi attenderanno nella città mitologica di Ossero, popolata già nel periodo del neolitico Ossero è ubicata sul promontorio a sud di Cherso. Rimarrete attratti dalla ricchezza dell'eredità culturale e storica dell'isola di Veglia, ornata da vetuste fortezze e tesorerie colme di opere d'arte risalenti all'epoca veneta e presenti nella città di Veglia. Apprezzerete la famosa lapide di Bescanuova, primo monumento scritto in lingua croata. Dappertutto in Croazia, la cosa che affascina di più è questo intreccio di maestosa natura e cultura millenaria!

Se vi allontanerete dalla costa appena qualche chilometro verso l'interno istriano, vi parrà di esser tornati nel tempo di cent'anni. Ubicate su colli, spiccano le graziose cittadine di Buie e Grisignana, mentre nella valle del fiume Quieto, l'attrazione turistica è Montona, città bianca sorta a 300 m di altitudine dal mare. Ad est della città di Fiume, si erige la romantica gioiata chiamata Gorski kotar, ricca di fitte foreste ed eccezionali piste pedonali.

All'interno, nella parte est del Golfo del Quarnero si protraggono aree di paradisiaca natura, es. Velebit, gremito di selvaggina e noto per la vertiginosa veduta attraverso i 400 m di gola scendente a strapiombo nella Grande Paklenica. Verso la parte est della montagna di Velebit, troviamo la meraviglia della natura: il parco nazionale di Plitvice. Nascosto tra la fitta boscaglia nel paesaggio selvatico e ondosso, incontriamo una fila di 16 laghi ornati da alcune cascate, la più maestosa delle quali si trova vicino al villaggio di Plitvice, posto dove l'acqua precipita spaventosamente nel fiume Korana da un'altezza di 76 m.

La visita alla città di Zagabria, vecchia 900 anni, centro politico, economico e scientifico, assomiglia alla venuta in una città mitteleuropea del calibro di Vienna o Budapest. Nei pittoreschi dintorni di Zagabria, ove sono ubicate alcune tra le famose terme curative, le nobiltà croate e quelle magiare fecero erigere in stile barocco i propri palazzi e castelli circondati dai grandi poderi.



ASSAPORATE LA CROAZIA



SPECIALITÀ DALMATE



VEDUTA SU DUBROVNIK

Conservo tantissimi ricordi meravigliosi della Croazia: la bellezza delle Isole Incoronate, le stupende cascate dei laghi di Plitvice, le cascate di Krka, il delta della Neretva...

Rammento gli odori gustosi e accattivanti della cucina croata: l'arrosto di maiale e le salsicce caserecce, la pasta al tartufo, il branzino al sale, le conchiglie alla griglia, le tagliatelle all'astice, il lofio in foglia di vite, gli gnocchietti al granchio, gli involtini di

coniglio, gli asparagi selvatici nonché i cibi ai funghi. La cucina croata vanta un'elevata qualità ed è nota in tutto il mondo.

Se avrete modo di visitare tutte le parti della Croazia, potrete arricchire il vostro scibile gastronomico. Il maggior numero delle isole nonché molte tra le città lungo la costa rappresentano un mondo del palato del tutto a sé stante.

A Montona, nell'Istria centrale, vi offriranno il gustoso risotto ai funghi;

A Grisignana delle salsicce caserecce.

A Delnice nel Gorski kotar, dell'arrosto di selvaggina affumicato (carne di orso e di capriolo);

R I C E T T A

RISOTTO NERO "DELLA CASA DEL CAPITANO"

Per 4 persone

Ingredienti: 200 g di seppie
200 g di cozze, 200 g di calamari, 100 g di cipolla
0,15 l d'olio (metà vegetale, metà d'oliva)
1 cucchiaino di passata di pomodoro
0,10 l di vino bianco
sale, pepe, vegeta (condimento a base di ortaggi essiccati, sale da cucina e spezie: n.d.t.), prezzemolo ed aglio (a volontà)
300 g di riso crudo
nero di seppia (secondo necessità)

Preparazione: Ingalliamo la cipolla nell'olio per metà vegetale, per metà d'oliva, quindi uniamo le seppie tagliate a pezzi, le cozze pulite e i calamari tagliati anch'essi a pezzettini. Soffriggere per bene, insieme con le spezie (prezzemolo, pepe, vegeta, passata di pomodoro ed aglio). Anaffiammo con il vino bianco, aggiungiamo il riso e quindi versiamo l'acqua calda, annerendo il tutto con il nero di seppia. Aggiungiamo ogni tanto un po' d'acqua, sino alla completa cottura del riso. Al risotto uniamo molluschi non sgusciati (cozze, brbavice e scampi). Si serve con il parmigiano.



A Sebenico la "Visovacka Begavica", piatto sublime di agnello e latte acido pecorino;

Sulle isole, un eccellente astice, granchi, un ottimo vino bianco di alta qualità, ostriche ed altri frutti di mare.

Sulle isole di Cherso, Pago e Brazza un prelibato arrosto di agnello il cui gusto particolare è dato dalle acide erbe medicinali che crescono sulle isole. Una vera leccornia sono anche il "Vitalac" di Brazza, preparato di carne d'agnello, le anguille e rane del delta della Neretva, ed i prosciutti d'Istria e Dnriš noti in tutto il mondo.

Voglio convincervi che il formaggio dell'isola di Pago saprà catturarvi come il migliore dei formaggi francesi!

Dai ricchi vigneti curati dal peculiare talento dei padroni di casa, nascono i vini: pregiati ed altamente apprezzati. Tra i pregiati vini rossi lungo la costa risaltano il Teran, il Merlot e il Cabernet d'Istria, un po' più a sud: Opolo, Plavac, Babić, Pharos, Bogdanuša, Dingač e Postup.

I vini bianchi noti sulla costa sono: Malvazija, Zlahtina, Vugava, Maraština, Pošip e Grk.



ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA REPUBBLICA DELLA CROAZIA - COME RACCOLIERE INFORMAZIONI RIGUARDO LA NAVIGAZIONE SULL'ADRIATICO



ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA REPUBBLICA DELLA CROAZIA

21000 SPLIT
Zrinsko - Frankopanska 161
Tel: +385 (0)21 361 840
Fax: +385 (0)21 347 242, 347 208
Telex: 26-270 HIRH

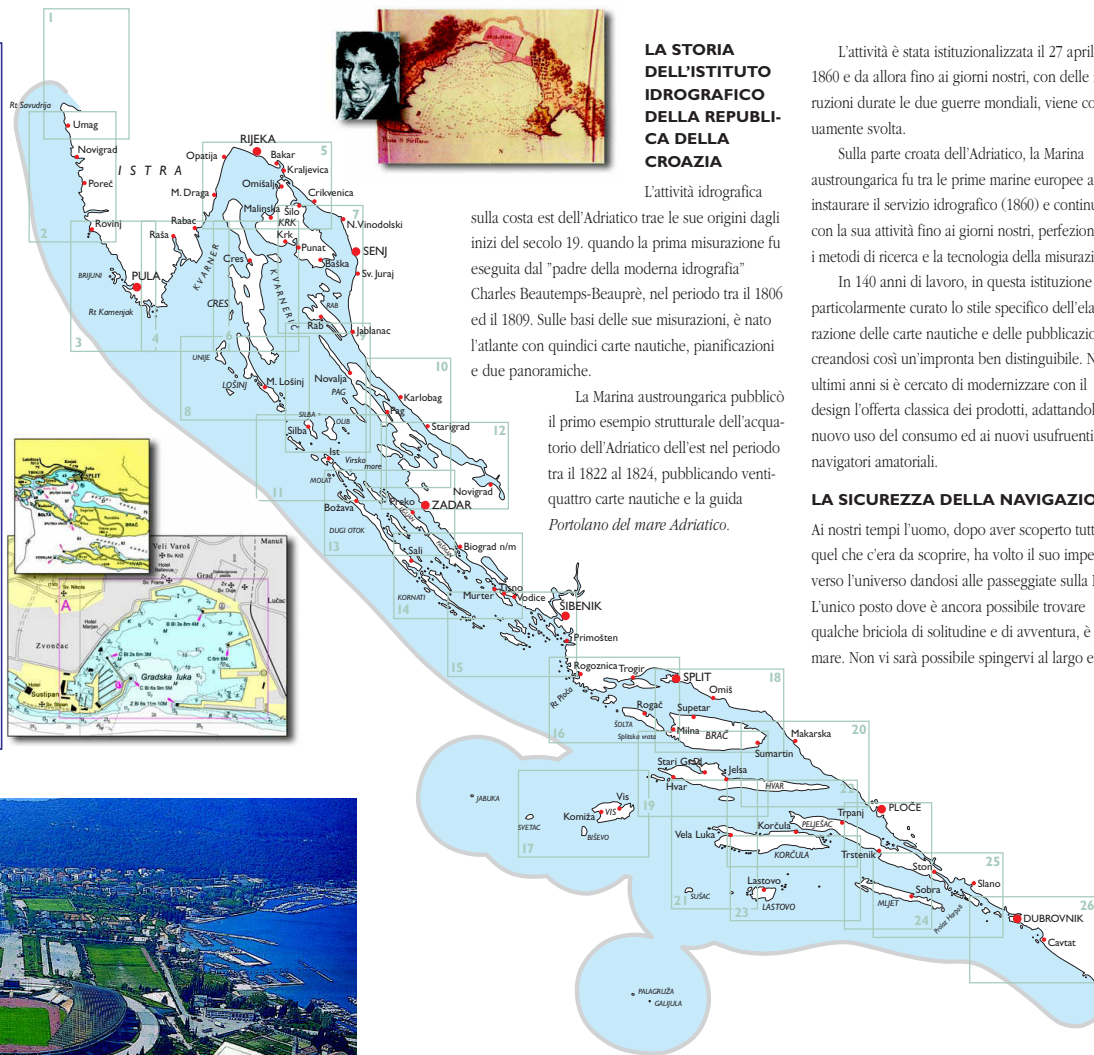
DIRETTORE:
Dr. sc. Zvonko Gržetić
Tel: +385 (0)21 433 344
E-mail: office@hhi.hr
www.hhi.hr

L'Istituto idrografico della Repubblica della Croazia è l'unica unità nella Repubblica croata che svolge l'attività idrografica, la quale comprende l'esplorazione del mare con lo scopo di assicurare una sicura navigazione. Le attività principali dell'Istituto idrografico nell'ambito delle attività idrografiche:

- La sicurezza della navigazione;
- Cartografia di navigazione;
- Misurazioni idrografiche;
- Ricerche oceanografiche;
- Riproduzione cartografica;
- Edizione di pubblicazioni riguardanti la navigazione.



ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA REPUBBLICA DELLA CROAZIA



LA STORIA DELL'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA REPUBBLICA DELLA CROAZIA

L'attività idrografica sulla costa est dell'Adriatico trae le sue origini dagli inizi del secolo 19. quando la prima misurazione fu eseguita dal "padre della moderna idrografia" Charles Beaufort-Beaupré, nel periodo tra il 1806 ed il 1809. Sulle basi delle sue misurazioni, è nato l'atlante con quindici carte nautiche, pianificazioni e due panoramiche.

La Marina austroungarica pubblicò il primo esempio strutturale dell'acquatorio dell'Adriatico dell'est nel periodo tra il 1822 al 1824, pubblicando ventiquattro carte nautiche e la guida *Portolano del mare Adriatico*.

L'attività è stata istituzionalizzata il 27 aprile 1860 e da allora fino ai giorni nostri, con delle interruzioni durate le due guerre mondiali, viene continuamente svolta.

Sulla parte croata dell'Adriatico, la Marina austroungarica fu tra le prime marine europee ad instaurare il servizio idrografico (1860) e continuò con la sua attività fino ai giorni nostri, perfezionando i metodi di ricerca e la tecnologia della misurazione.

In 140 anni di lavoro, in questa istituzione fu particolarmente curato lo stile specifico dell'elaborazione delle carte nautiche e delle pubblicazioni, creandosi così un'impronta ben distinguibile. Negli ultimi anni si è cercato di modernizzare con il design l'offerta classica dei prodotti, adattandoli al nuovo uso del consumo ed ai nuovi utenti: i navigatori amatoriali.

LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Ai nostri tempi l'uomo, dopo aver scoperto tutto quel che c'era da scoprire, ha volto il suo impegno verso l'universo dandosi alle passeggiate sulla Luna. L'unico posto dove è ancora possibile trovare qualche briciola di solitudine e di avventura, è il mare. Non vi sarà possibile spingervi al largo e

non provare quella sensazione di timoroso rispetto verso l'immensa massa che respira e che vive con il proprio ritmo, non facendosi piegare.

Per assicurarsi una sicura navigazione sul mare, non è sufficiente conoscere le peculiarità del territorio navigabile o delle condizioni atmosferiche, bisogna munirsi di valide dispense e carte nautiche. L'Istituto idrografico croato pubblica e mantiene in questa funzione un centinaio di carte di svariati usi e misure, nonché pubblicazioni importanti per la sicurezza garantita ai navigatori, per i quali il mare significa lavoro, e quelli per i quali è un passatempo. Questa pubblicazione rappresenta uno dei tentativi di avvicinamento delle scienze tradizionali e rigide, proprie del mestiere nautico, alle persone per le quali il mare è un hobby e un amore: agli innamorati dell'avventura.

Gli operatori di questa istituzione vivono con la nautica e per la nautica, sono aperti a tutte le domande possibili, richieste e suggerimenti dei propri consumatori. Sono molti i navigatori che si servono delle carte nautiche e credono alle persone che le hanno concepite per loro, poiché, *navigare è obbligatorio*.



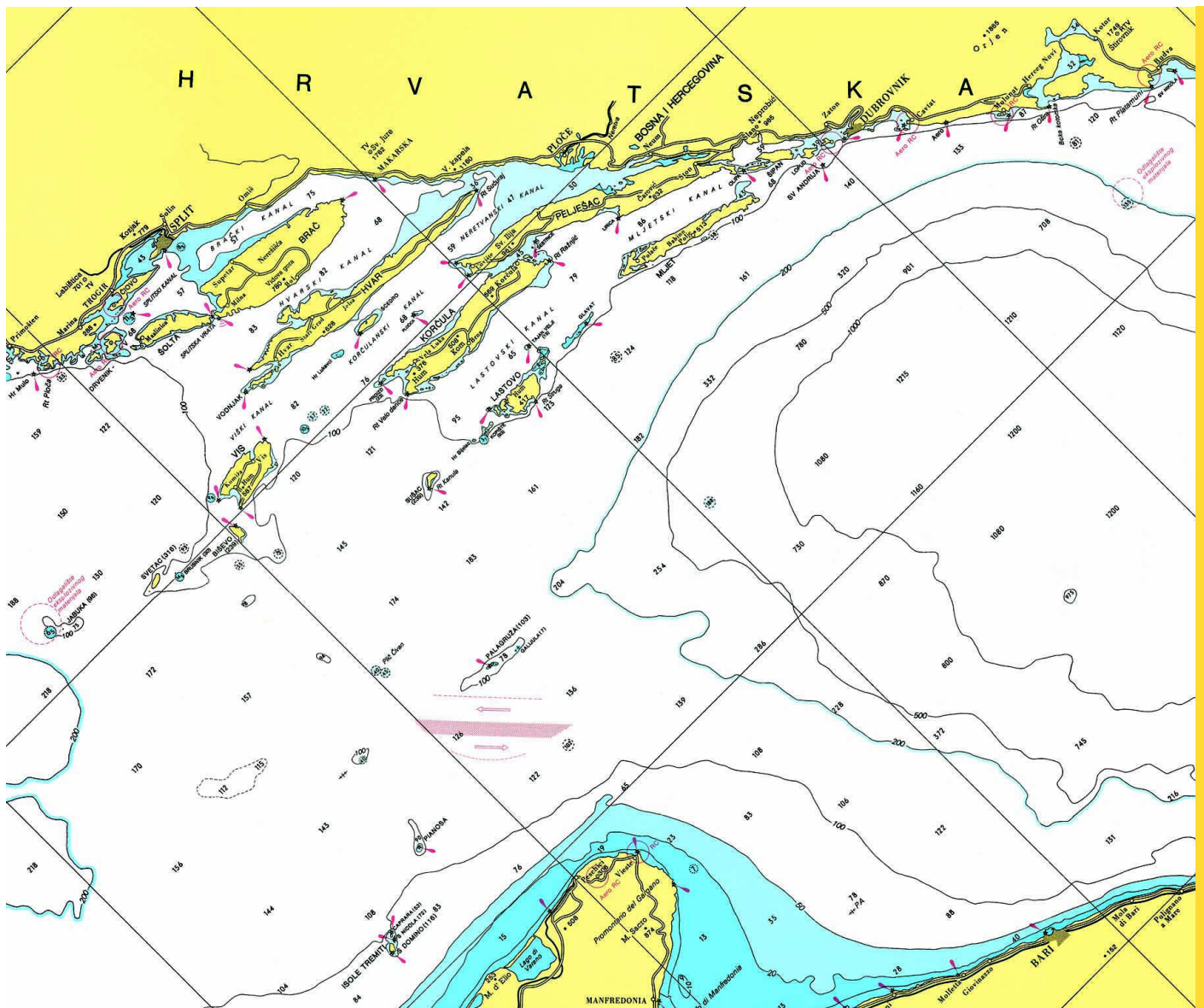
VENDITA DI CARTE E PUBBLICAZIONI NAUTICHE

1. **PENUL, d.o.o. - Split**
Koplička 5, 21000 - SPLIT, tel: +385 (0)21 490-709
• **Split**, Obala Lazareta 1, 21000 - SPLIT, tel: +385 (0)21 591-503, fax: +385 (0)21 585-782
- **Zagreb**, Mega Nautic Shop, Prislavije 14, 10000 - ZAGREB, tel/fax: +385 (0)1 6196-480, 6196-481
• **Pula**, Splitska 3, 52000 - PULA, tel: +385 (0)52 591-321
• **Rijeka**, Senjske pristanište 3, 51000 - RIJEKA, tel/fax: +385 (0)51 213-590
• **Zadar**, Jurja Bijankinija 8, 23000 - ZADAR, tel/fax: +385 (0)23 251-051
• **Šibenik**, Obala oslobođenja br. 2, 22000 - ŠIBENIK, tel: +385 (0)22 212-268
• **Dubrovnik**, ACI marina Miho Pracat, Mokošica, 20000 - DUBROVNIK, tel: +385 (0)20 454-073
• **Korčula**, Vinka Paletina br. 176, 20260 - KORČULA, tel/fax: +385 (0)20 711-179
• **Ploče**, Trg kralja Tomislava 9, 23000 - PLOČE, tel: +385 (0)20 679-271
2. **NAVAL-ADRIA, d.o.o.**
Budicinova br. 7, 51000 - RIJEKA tel/fax: +385 (0)51 267-635
Shop **NAUTIKA**, 51222 BAKAR tel/fax: +385 (0)51 761-730, e-mail
3. **INVENTING, d.o.o.**
A. Pomoraca 71V, 10000 - ZAGREB tel/fax: +385 (0)1 6523-921
4. **NAVIGATORE**
Riva Amfora 7, Cervar-Porat, 52 440 - POREČ tel/fax: +385 (0)52 436-663
5. **MARINERA**
Obala kralja Petra Krešimira IV br. 11, 23210 - BIOGRAD NA MORU tel: +385 (0)23 384-882
6. **TRINAESTICA-13**
Ulica kneza Domagoja 3, 23210 - BIOGRAD NA MORU tel: +385 (0)23 383-219
7. **MEHANIC NAUTIC, d.o.o.**
Marka Marulića 12, 22243 - MURTER tel: +385 (0)22 434-908, 435-062, fax: +385 (0)22 434-763
8. **BORI LIBRA, d.o.o.**
Trg Slobode 2, 54 470 - UMAG tel/fax: +385 (0)52 741-934
9. **NAUTIC, d.o.o.**
N.T.C., Zlatna luka, 23 206 - BIBINJE - SUKOŠAN tel: +385 (0)23 393-958, mob: 098/272-650
10. **NAVIS, d.o.o.**
Obala kneza Trpimira 4, 23 000 - ZADAR tel/fax: +385 (0)23 335-025
11. **NAVIGO, d.o.o.**
Ul. Nadbiskupa V. Zmajevića 12, 23 000 - ZADAR tel: +385 (0)23 214-823, fax: +385 (0)23 213-330
12. **GEOSUSTAVI**
Njegoševa 3, 21000 - SPLIT tel/fax: +385 (0)21 370-861, mob: 091/5378-294
13. **VITAGRAF d.o.o.**
Slogin-Kula b.b., 51000 - RIJEKA tel: +385 (0)51 322-880, fax: +385 (0)51 212-622
14. **INOX BRAMAR, d.o.o.**
Kralja Zvonimira 112, 22000 - ŠIBENIK tel: +385 (0)22 337-961
15. **PLANET, t.o.**
B. J. Troigranina 7, 21220 - TROGIR
16. **V.B.Z, d.o.o.**
Tomiceva 2, 10000 - ZAGREB, tel: +385 (0)1 4812-537

L'Istituto idrografico della Repubblica della Croazia vende le proprie carte e pubblicazioni esclusivamente tramite la mediazione dei distributori autorizzati.

LA COSTA CROATA DELL'ADRIATICO

Parte Sud



Il territorio descritto comprendente due regioni, quella di Split e della Dalmazia e quella di Dubrovnik e della Neretva, include le parti centrale e meridionale della costa orientale sull' Adriatico, dal capo di Ploče alla Prevlaka, nonché due arcipelaghi - quello della Dalmazia centrale e quello della regione di Dubrovnik, che si estendono lungo la direzione est - ovest.

È un territorio dalle differenti bellezze naturali e dal clima mite mediterraneo, già abitato sin dal tempo del neolitico, quale crocevia tra l' Oriente e l' Occidente. Nel corso di diverse epoche storiche fu teatro di conquiste e colonizzazioni da parte delle genti illire, greche e romane, cosa testimoniata dai ritrovamenti archeologici e dai monumenti ben conservati. I Croati giunsero nel 7° secolo e vi rimasero con il continuo desiderio di stabilirvisi e di restare liberi. Nel medioevo ed oltre si alternarono i conquistatori - i Veneziani, i Narentani, gli Ottomani, l' Austria, la Francia e l' Italia.

Oltre alla ricchezza dei ritrovamenti archeologici di: Salona, Pharos e Dimos sull' isola di Hvar, Naronia, Ston e Mali (piccola) Ston, Dubrovnik e Epidaurum, troviamo monumenti culturali ben conservati in numerose località, quali: Split, Trogir, Korčula, Dubrovnik, Cavtat...

Nel patrimonio culturale mondiale dell' UNESCO sono compresi il palazzo di Diocleziano, la città - museo di Trogir e Dubrovnik, mentre il delta della Neretva è compreso dalla convenzione di Ramsar nell' elenco delle zone umide di rilievo.

In questo territorio, ricco di bellezze naturali, si trovano il parco nazionale di Mljet ed il parco naturale del Biokovo. Riserve ittiche si trovano lungo i fiumi Jadro e Vrljica, mentre riserve ornitologiche si trovano su tre isolotti dirimpetto a Cavtat - Mirkan, Bobara e Sutivan. Sono parchi forestali: il Marjan (Split), il Gomje čelo ed il Donje čelo (sull' isola di Koločep), quello dell' isolotto di Ošjak (Vela Luka), a Orebić ed il parco forestale di Hober (Korčula), mentre sono paesaggi protetti: la Vidova gora, i Pakleni otoci, le isole di Šćedro, lo Zečevo, il Ravnik, il canyon della Cetina, la valle di Blace, il Kočje sull' isola di Korčula, Saplnara sull' isola di Mljet e l' isola Badija. Tra i monumenti dell' architettura dei parchi il più famoso è l' Arboreto di Trsteno che, in un recente incendio, è purtroppo rimasto gravemente danneggiato, e per il quale è già stata attivata un' azione di rinnovamento.

Nel litorale e sulle isole il clima è mediterraneo, con estati calde e secche e leggere piogge d' inverno, mentre nell' entroterra è continentale, mitigato dall' influenza mediterranea. La temperatura del mare d' inverno quasi mai scende sotto i 10° C, mentre d' estate raggiunge i 27° C. Hvar ha 2.715 ore di sole all' anno, Split 2.697 ore, Vela Luka ne ha 2.671 e Dubrovnik 2.584.



UN PANORAMA DI SPLIT

CARATTERISTICHE E SEGNI DISTINTIVI DEL TERRITORIO

Superficie totale: 22.216 km²

Superficie della terraferma: 6.355 km²

Superficie del mare territoriale: 15.861 km²

Numero di abitanti: 601.329

Città: Drniš, Dubrovnik, Hvar, Imotski, Kaštela, Komiza, Korčula, Makarska, Metković, Omiš, Opuzen, Ploče, Sinj, Solin, Split, Stari Grad, Supetar, Trogir, Tučepi, Vis, Vrgorac, Vrljica.

Mete turistiche: Bol, Cavtat, Dubrovnik, Hvar, Jelsa, Kaštela, Komiza, Korčula, Lopud, Makarska, Mljet, Orebić, Slano, Split, Stari Grad, Ston, Supetar, Trogir, Trpanj, Trsteno, Vela Luka, Vis, Zaton.

Marine: Baška Voda, Brela, Drvenik veli, Dubrovnik, Hvar, Korčula, Lumbarda, Marina, Milna (isola di Brač), Orebić, Pakleni otoci (Sveti Klement - San Clemente), Split, Trogir, Tučepi, Vis, Vrboska.

Isole abitate: Brač, Drvenik veli, Drvenik mali, Hvar, Koločep, Korčula, Lastovo, Mljet, Šipan, Šolta, Vis.

Economia: turismo e ristorazione, trasbordo portuale, trasporto ferroviario e stradale, commercio, cantieristica navale, industria di trasformazione, industria chimica, pesca, viticoltura e vinicoltura, oleicoltura, apicoltura, zootecnica, orticoltura.

Turismo: capacità ricettiva 182.000 unità circa, negli alberghi circa 47.000, nelle pensioni, negli appartamenti privati, nei campeggi e nei villaggi turistici circa 170.000.

Ormeggi nelle marine: a mare 2.341, a secco circa 660.

”Trau si culla come una città fatata, ricca di torri e di campanili ondeggia, con la sua maestosa fortezza e le palme scivolanti lungo la costa”, scrissi nel mio diario di bordo durante la nostra prima permanenza, nell’ormai lontano 1988.



TROGIR

Lungo la costa che si estende verso sud sono visibili diversi ormeggi, come ad esempio, nella baia di **SIČENICA** e nella baia lunga 2 km nel cui fondo troviamo il paese di nome **VINIŠĆE**, ottimo riparo per i panfili.

Nella parte interna del golfo di **MARINA** e dinanzi all’omonimo paese che dista all’incirca 12 km ad ovest da Trau, troviamo il porticciolo di Agana, con ben 140 ormeggi sistemati sui pontili. Nel 16° secolo, il vescovo di Trau diede l’ordine di far erigere, esattamente in questo punto, una torre da difesa dalla quale sarebbe stato possibile difendere il suo possedimento dalle incursioni turche. Questa grandiosa costruzione, all’interno del porto, offre ancor oggi un clima davvero speciale.

Dalla mia prima visita, ritornai di **TRAU** più di una volta per vagare tra le strette e pittoresche calli ed i vecchi palazzi. Usavo prendere il caffè nella piazza principale della città, ammirando stupito la cattedrale di S. Lovro, la Loggia cittadina vecchia cinquecento anni e la Torre con

l’orologio (un tempo piccola chiesetta rinascimentale di S. Sebastiano), posta nelle sue immediate prossimità. Sulla parte occidentale, è possibile ammirare il palazzo Čipiko, di fronte al quale si erige il Municipio con l’interessante cortile gotico ed il museo degli indumenti e delle armi.

Nonostante io abbia visitato Trau più di una volta, l’eccitazione non mancò di farsi sentire quando mi trovai dinanzi allo stupendo Portale di Radovan, opera dell’omonimo maestro e dei suoi discepoli, costruita nel lontano 1240. All’interno della cattedrale, ero solito visitare la cappella

del beato Ivan Ursini, opera di Nicola Fiorentino del 15° secolo, secondo la mia opinione, il più bel monumento del rinascimento dalmata.

Il territorio tra il monte Kozjak ed il **GOLFO KAŠTELAN** è sempre stato un luogo di grande attrazione, grazie soprattutto



KAŠTEL NOVI



SALONA



MASLINICA, L'ISOLA DI ŠOLTA

to alla sua fertilità ed alla sua avvenenza. Il popolo croato venne e popolò questi territori già nel 7° secolo, ponendo le origini del centro del proprio stato e costruendo le città lungo i pendii della montagna. Più tardi, sul territorio da Trau a Spalato, sbocciarono le dimore dei nobili.

Durante l’assedio turco, i nobili costruirono le proprie fortificazioni sulle coste e così, cinquecento anni fa, ne nacquero ben 20. Di tali fortificazioni ci sono rimasti in eredità i castelli ubicati negli odierni sette Castelli (Kašteli).

A Trau noleggiammo un’automobile e prendemmo la via dei Castelli (Kašteli): **ŠTAFILIĆ, NOVI, STARI, KAMBELOVAC, GOMILICA** e **SUČURAC**. Un po’ più a lungo ci fermammo a Kaštel Gomilica, rimanendo stregati dal vecchio castello con le alte torri, dal torrente fatto a trincea e riempito d’acqua e dal cortile interno.

A Salona, 5 km a nord est di Spalato, troviamo le rovine della vecchia **SALONA**. Durante il dominio dell’imperatore romano Augusto, Salona era la capitale, nonché la maggiore città nella provincia dalmata, contava addirittura 60.000 abitanti. Attorno al 614, gli Slavi e gli Avari rasero la città al suolo. Il ruolo di capitale lo assunse la vicina Spalato, dove molti tra gli abitanti di Salona trovarono dimora, sistemandosi nel **PALAZZO DI DIOCLEZIANO**.

In una giornata di sole, verso la fine d’aprile, facemmo visita agli **SCAVI DI SALONA**. Il circondario era ricoperto di

fiore, mentre il manto rosso dei papaveri abbelliva i resti delle mura cittadine del tempo che fu. Passeggiando intorno alle rovine di una grande città, cercammo di ripristinare l’immagine della vita che qui si conduceva 2000 anni fa. Soltanto in un’unica occasione vidi i resti di una città più grande di Salona; fu durante un viaggio in Turchia, nella città di Efes. A prescindere da tutto, considero Salona la più importante città antica del periodo paleocristiano di tutto il mondo.

Un giorno, verso la fine di settembre, facemmo visita al pescatore Nikola sull’isola di nome **DRVENIK MALI**. Eravamo seduti nella sua cucina ad ascoltare le sue storie che parlavano della vita sull’isola. Quando lui era ragazzo, l’isola era abitata da circa 400 anime, molte vigne erano coltivate e più di mille pecore allevate. Oggi qui vivono appena cinquanta persone e non c’è più traccia nemmeno di una pecora: *“Ma io non mi lamento. Avendo il porto nuovo, sicuramente andrà meglio. Ci arrangeremo”*.

Nikola ci accompagnò a **DRVENIK VELI**. Incontrammo il capitano Milan che, con orgoglio, precisò che il “suo” è il porto più riparato di tutta la Dalmazia. Nei mesi estivi esso può ricevere ben 20 panfili. La marina è in costruzione, il lungo frangionde è già terminato e su, sul poggio, rimane aperto il ristorante che offre una meravigliosa veduta sul porto.

L’isola di **ŠOLTA**, la verde isola vergine ricca di insenature, di isolette e alte spiagge rocciose, rappresenta una vera gemma tra le isole croate. Per secoli la



A QUALCHE MIGLIO A SUD DI PRIMOSTEN c’è la baia del porto di Rogoznica, con l’omonimo villaggio e la marina, ampio e buon riparo per le imbarcazioni. Dal capo di Ploče si penetra nel territorio della provincia dalmato-spalatina, ed attraverso il canale di Drvenik, tra la terraferma e le isole di Drvenik grande e piccola, si giunge al golfo di Trogir. La città-monumento di Trogir è situata tra la costa del continente e l’isola di Ciovo. Il golfo di Kaštel rapisce per la sua bellezza, e sette castelli, sette bei villaggi, si susseguono alle pendici del Kozjak. Split, città storica tipicamente mediterranea, è per grandezza la seconda città croata ed è il centro culturale, economico ed amministrativo della più grande provincia, quella dalmato-spalatina. Sorta intorno al palazzo di Diocleziano, accanto all’antichissima Salona - oggi Solina, a 5 km da Split - attrae numerosi turisti regalando loro ricordi indimenticabili.

vegetazione fu arricchita dagli uomini che piantavano e coltivavano gli ulivi, i fichi, i mandorli e le vigne...

Le belle naturali di Solta hanno attratto ed ispirato molti personaggi noti, tra cui l’imperatore romano Diocleziano che nell’anno 295, diede a costruire nel **GOLFO DI NEČUJAM** una peschiera. Tuttavia, nella limpida acqua di mare, sono riscontrabili i suoi resti di pietra.

Marko Marulić (1451 - 1524), padre della letteratura croata, scrisse alcune parti del suo poema *Judita* (nel quale incita i suoi eroi alla lotta contro le invasioni turche), durante la sua permanenza a Nečujam. Nelle prossimità del porticciolo è ubicata la piccola casetta di mattoni bianchi nella quale Marulić usava abitare.

Solta è il paradiso per chi naviga in barca. Vanta 24 stupende baie e 4 pittoreschi porti - **STOMORSKA, NEČUJAM, ROGAČ** e **MASLINICA**. Da più di mille anni ubicati nell’entroterra dell’isola, i paesi più grandi sono: **GROHOTE, GORNJE SELO** e **DONJE SELO**, essi si distinguono per le vetuste casette in pietra ed i tetti a forma di tavola, interamente dispersi tra le intrecciate vigne. In una delle due chiese a Donje Sevo, l’altare è costruito da un sarcofago romano: drammatico incontro tra paganesimo e cristianesimo.



SPLIT

Spalato venne fondata come antico agglomerato greco, noto sotto il nome di Aspalathos. Come nella vicina Salona, la città venne popolata dai popoli greci provenienti dall'isola di Lissa.



SPLIT, VEDUTA DAL MARJAN



SPLIT, IL PERISTILIO



LA MARINA ACI, SPLIT



MILNA, L'ISOLA DI BRAC



ZLATNI RAT, L'ISOLA DI BRAC



SUPETAR, L'ISOLA DI BRAC



SUMARTIN, L'ISOLA DI BRAC



SPLIT, IL PALAZZO DI DIOCLEZIANO



SPLIT, IL PALAZZO DI DIOCLEZIANO OGGI

Circa 300 anni d.C., l'imperatore romano Diocleziano fece costruire su tali territori un lussuoso palazzo nel quale abitò fino alla sua morte.

La nostra prima impressione su **SPALATO** fu più che piacevole. La splendida giornata primaverile riempì di gente i bar sul lungomare. Passeggiamo intorno al bellissimo porto della città fino al Palazzo di Diocleziano.

Entrammo nel palazzo attraverso il Portale di bronzo, oltrepassammo le cantine per giungere a Peristil. Il piazzale principale è circondato dal colonnato composto da sei colonne, dalla parte orientale e quella occidentale. Porteremo per sempre nei nostri ricordi la veduta sul maestoso campanile e sul mausoleo di Diocleziano, più tardi trasformato nel Campanile di Sv. Dujce.

Nonostante fossimo già stati diverse volte in città, quasi sempre facciamo una visita alla cattedrale per ammirare estasiati gli stipti monumentali del 1214, con le 28 immagini della vita di Cristo, scolpite nel legno di noce.

Davvero stupendo passeggiare lungo il corso di Diocleziano che, in direzione nord, porta fino a Peristil! Facciamo una sosta nelle prossimità del palazzo di Papalici, nel quale è ubicato il Museo della

città. E poi ancora, verso un'altra entusiasmante avventura, fino al Portale dorato e al monumento a Grgur Ninski posto sull'altura, fuori dal palazzo.

E' davvero piacevole star seduti al bar sulla Piazza del popolo e ammirare le facciate delle costruzioni che ci circondano. I palazzi e gli altri edifici intorno alla piazza, tutti provenienti da epoche diverse, rappresentano un panorama pittoresco della storia cittadina.

Distanti una trentina di km da Spalato, arriviamo fino ad **ALMISSA**, sulla foce

del fiume Cettina. In automobile presa a noleggio, seguiamo il fiume percorrendo la strada che lo accompagna ed, avvolti da un immenso piacere, guardiamo la sua incursione tra le montagne nonché la creazione del profondo canyon.

Eccoci arrivati sull'isola di Brazza, il cui nome viene menzionato per la prima volta nel 10° sec. Credesi che l'appellativo derivi dal nome "cervo" (nome illirico brenato e greco elaphus), menzionato spesso come Britanida o Elafusa. **L'ISOLA DI BRAZZA** è particolarmente interessante

per i numerosi scavi archeologici, per le tombe illiriche, le chiese e le basiliche croate antiche.

Attività di particolare importanza è la lavorazione della pietra. La pietra di Brazza è nota in tutto il mondo ed è stata usata per la costruzione di numerosi edifici, tipo la Casa bianca di Washington.

Girando in vela attorno all'isola di Brazza, lungo la sua costa abbiamo incontrato numerose pittoresche ed idillache cittadine, anche se è stato l'entroterra dell'isola a riservarci delle affascinanti avventure.

L'automobile presa a noleggio ci permise di ammirare e all'interno dei piccoli paesetti, le stupende case antiche e chiese di vecchia data. Facemmo soste più lunghe nelle cittadine medievali come **SELCE, GORNJI HUMAC, PRAŽNICE, NEREZIŠKA** e **LOŽIŠKA**.

Ebbene, per noi navigatori, le città viste dal mare sono davvero uno spettacolo particolare!

Il più riparato e, forse, il più bel porto dell'isola di Brazza è **MILNA**. Tra tutte le immagini che conservo nella memoria, citerò come indimenticabile la veduta che dall'ACI marina da sud porto, con le vecchie case dei pescatori e la chiesa parrocchiale della Maria Vergine dell'Annunziazione nel retroscena.

BOBOVIŠE è un borgo ubicato nella profonda baia che, sulla terraferma, prosegue nella profonda valle. Sulla costa orientale è visibile una residenza estiva del 18° sec. costruita in stile barocco, mentre dall'altra, la casa della famiglia Nazor. Vladimir Nazor, uno dei poeti più noti del 20. sec. passò la sua infanzia e la sua fanciullezza a Bobovišće. *"Vorrei muovemente, esser seduto nella vecchia casa, con mio fratello e le sorelle a leggere il libro al lume di candela, mentre il crepuscolo autunnale*

scende sul porto", scrisse il poeta in uno dei suoi libri. Dinanzi alla casa di Nazor, rappresentando in profonda riflessione, "siede" il suo monumento.

SUTIVAN è una piccola e molto carina città, ornata dalle palme che scendono lungo le vie ed una miriade di residenze estive intorno al paese. Nel parco barocco del porto, si trova l'attraente residenza estiva di nome Kavanjinovi d'vori, costruita nel periodo tra il 1690 ed il 1705.

Il più bel ricordo che conserviamo di Supetar è lo strabiliante mausoleo dedicato agli appartenenti alla famiglia Petrinović, con i loro ritratti e le sculture. Nel cimitero si distinguono alcune tra le belle sculture in pietra (Pietà) - opera dello scultore di Supetar Ivan Rendić.

Quando si arriva fino al paese di **SPLITSKA**, è obbligatorio visitare il paese di **ŠKRIP**, il paese più vecchio dell'isola di Brazza. L'edificio più bello ed il più interessante sull'isola è il castello della famiglia Cerinić del 16° sec.

PUČIŠKA, ubicato nell'insenatura profondamente scavata è il centro dell'industria scultorea e dell'artigianato. Nelle sue vicinanze, conta ben tre mattonaie. Come protezione dalle incursioni turche, nell'anno 1467, fu costruito il castello di



LA MAGGIORE ISOLA DELLA DALMAZIA CENTRALE È BRAC, sulla quale si trova la più alta vetta delle isole dell'Adriatico, la Vidova gora (780 m). Quasi tutte le località dell'isola si trovano nel suo versante settentrionale - Sutivan, Supetar, Splitska, Postira, Pučišća e Povlja. Sul versante meridionale, ai piedi della Vidova gora, è situata Bol, con il fantastico promontorio sabbioso di Zlatni rat. A Milna, nel versante occidentale, c'è l'unica marina dell'isola. All'interno sono ubicate le località medioevali di Selca, Gornji Humac, Praznica, Nerezišća, Škrip, Donji Humac e Ložišća.

difesa e, nel corso dei successivi cento anni, ne furono costruiti altri dodici. Sette di queste roccaforti sono ancora sul medesimo posto e donano un'atmosfera davvero particolare al porto.

Nel paese di **POVLJA**, la costruzione più interessante, purtroppo conservata solo in parte, è la basilica del periodo paleocristiano, precisamente del sec. 5° - 6°. Nelle vicinanze della chiesa si trova la torre da difesa.

SUMARTIN è noto per gli ottimi navigatori, pescatori e costruttori navali. Nel piccolo cantiere navale sito nella baia di Lučića, è possibile far costruire o riparare i panfili e le imbarcazioni in legno.

BOL è un paese bellissimo. Attira i visitatori con la sua natura conservata, con le attraenti spiagge (la famosa spiaggia di Zlatni rat), con splendidi edifici come lo è il palazzo Lode, con il meraviglioso porticato ad arcate ("loggia"), con la chiesa gotico-rinascimentale della Signora della Misericordia ed il monastero dei domenicani del 15° sec. A Bol fu fondata la prima associazione dei vinai. (Assaggiare lo squisito vino nero di nome - bolski plavac).